



I FURBETTI DEI CERTIFICATI MEDICI. Arriva un algoritmo: scoprirà chi non va al lavoro in giorni sospetti e lo segnalerà. Così, i controlli potranno diventare più efficaci

L'Inps: nell'Isola record di malati in estate

● Tra luglio e settembre del 2016 negli uffici pubblici le assenze sono aumentate. Ma per le visite fiscali arriva una stretta

Tra luglio e settembre nella pubblica amministrazione il maggior numero di assenze per malanni tra tutte le regioni. Nel 2016 in Sicilia sono stati presentati 788 mila certificati, erano 776 mila l'anno precedente.

Riccardo Vesco

PALERMO

●●● Altro che freddo e clima rigido, sembra che caldo e aria di mare siano i principali nemici della salute dei dipendenti pubblici in Sicilia. L'Isola vanta infatti un singolare record: tra luglio e settembre la pubblica amministrazione ha registrato il maggior numero di assenze per malanni tra tutte le regioni, con ben 130 mila e 451 certificati di malattia presentati. Nel complesso in tutto il 2016 in Sicilia sono stati presentati 788 mila certificati, in aumento rispetto ai 776 mila dell'anno precedente: l'Isola si è piazzata al secondo posto dietro al Lazio (837 mila) per numero di certificati di malattia nel pubblico. Sono le statistiche fornite dall'osservatorio dell'Inps e contro le quali sono entrati a regime tutta una serie di provvedimenti per combattere i furbetti dell'assenteismo.

La riforma Madia ha introdotto visite fiscali ripetute, dunque anche più volte al giorno soprattutto a ridosso di feste e fine settimana, e ha introdotto premi ai medici per spingerli a effettuare più controlli. Le nuove regole, spiegano dagli uffici della Funzione pubblica della Regione, sono immediatamente ope-



In Sicilia tra luglio e settembre record di ammalati nella pubblica amministrazione

rativo anche in Sicilia e alla Regione, dove un'altra rivoluzione è arrivata grazie dal trasferimento delle competenze sulle visite dalle Asp all'Inps. Da alcuni mesi infatti è l'Istituto di previdenza a occuparsi dei controlli sulle malattie dei regionali. Il nuovo sistema è adesso a regime e sta comportando una prima novità: Dario Matranga e Marcello Minio dei Cobas-Codir, spiegano che se prima i medici dell'Asp non prestavano servizio nel fine settimana,

adesso l'Inps garantisce controlli anche per chi si ammala a cavallo del week-end, dunque sette giorni su sette. Ma c'è di più. Perché Matranga e Minio aggiungono che prima l'Asp disponeva le visite o su iniziativa personale o su indicazione del datore di lavoro. Adesso l'Inps opera in maniera più scientifica in base alle indicazioni di un cervello informatico che è collegato con la banca dati della Regione e conosce praticamente tutto sui dipen-

denti. «C'è un algoritmo – dicono Matranga e Minio – che valuta la ripetitività delle assenze, i giorni, il periodo, e in base a determinati parametri e alle statistiche decide se inviare la visita. Ad esempio se un dipendente si assenta sempre il giorno del suo compleanno, o magari manca spesso il giorno del rientro, il sistema suggerirà la necessità di inviare il medico proprio in quei giorni». Tempi duri dunque per i furbetti delle assenze.

LE REGOLE

Il dipendente sotto osservazione 7 giorni su 7

●●● Qualunque dipendente, di un ente pubblico o di un'azienda privata, nel momento in cui si ammalava deve subito comunicare al datore di lavoro la sua assenza fornendo l'indirizzo dove sarà reperibile. Il lavoratore contatterà inoltre il proprio medico che rilascerà il certificato coi giorni di prognosi e lo invierà direttamente all'Inps in via telematica. A questo punto potrà scattare la visita fiscale che potrà essere richiesta dal datore di lavoro o disposta d'ufficio dall'Inps, in base a tutta una serie di parametri rilevati dal sistema informatico. Il dipendente ammalato ha l'obbligo di farsi trovare in casa. Per i lavoratori del privato le fasce di reperibilità sono dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, 7 giorni su 7, inclusi festivi e prefestivi, sabato e domenica. Per i dipendenti pubblici le fasce sono più ampie e vanno 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, sempre 7 giorni su 7. In caso di assenza sono previste sanzioni disciplinari fino la perdita della retribuzione durante l'assenza. In caso di comportamento reiterato si può arrivare al licenziamento. (*RIVE*)

A livello nazionale sono 3,3 milioni i lavoratori interessati, dal personale scolastico a dipendenti di Stato e Comuni. La riforma Madia con tutte le nuove regole introdotte è entrata a regime praticamente da pochi giorni ma in Sicilia già a settembre la dirigente generale della Funzione pubblica, Luciana Giammanco, aveva inviato una circolare ricordando a tutti gli uffici che «a differenza del passato, l'Inps può effettuare d'ufficio le visite fiscali oltre che su segnalazione dei dirigenti».

Il fenomeno delle assenze per malattia incide notevolmente sulla produttività degli uffici. L'ultimo monitoraggio dell'Inps copre tutto il 2016 e rivela che sono stati trasmessi 12,6 milioni di certificati medici per il settore privato e 6,3 milioni per la pubblica amministrazione con una crescita del 4,4% per il privato e una sostanziale stabilità per il settore pubblico. «Al momento – spiegano Matranga e Minio – i dipendenti pubblici sono maggiormente sotto osservazione e controllati rispetto a quelli privati. La stagione dei privilegi è finita da un bel pezzo».

Nel privato i lavoratori nell'Isola si piazzano all'ottavo posto per numero di eventi di malattia segnalati, 663 mila contro i 624 mila del 2015. Nel complesso, però, se nel 2016 in Italia i certificati nel privato sono aumentati in media del 4,4 per cento, in Sicilia si è registrato il massimo incremento tra tutte le regioni pari a circa il 6,3 per cento.

(*RIVE*)